



rebbe ristretta la garanzia.

Il Direttore Generale, vista la suesposta relazione del Servizio Affari Patrimoniali Immobiliari, sottopone al preventivo esame del Comitato Permanente la proposta:

- 1 - di autorizzare il riconoscimento dell'accollo da parte di terzi del mutuo dall'Istituto concesso ai Coniugi Elena Chiappe e Carmine De Mauro, congiuntamente e solidalmente, con contratto 5 quibus 1951, rogito Notario Migliorini (rog. to a Roma il 21 quibus 1951 al n. 16319 del Vol. 59 Atti Pubblici) alle stesse condizioni previste nel detto atto, limitatamente alla somma di L. 10.000.000 effettivamente erogata come da atto di quietanza 3 luglio 1951, a rogito dello stesso Notario Migliorini (rog. to a Roma il 6 luglio 1951 al n. 336 vol. 60);
- 2 - di consentire la riduzione dell'ipoteca iscritta in dipendenza del mutuo di cui al precedente punto 1) in rapporto al debito di L. 10 milioni e la restrizione dell'ipoteca stessa su quei beni immobili che verranno acquistati con accollo del debito, beni che a giudizio degli organi tecnici dell'Istituto dovranno essere ritenuti sufficienti a garantire il debito stesso, con conseguente liberazione dei beni esclusi dalla garanzia, libe-